

dei noti capitoli della *V. Hadriani*, che parlano delle donazioni franche ai papi, poiche egli li riguarda come in opposizione colle altre fonti. Vuole che a Ponthion, Pipino giurasse la restituzione di Ravenna, e a S. Denys promettesse la difesa della Chiesa, e la lega col papa. Nella questione topografica preferisce Braisne a Kiersy. Il primo documento di donazione non risale al 754, ma sussegue alla vittoria, 756. Il M. riguarda il pontificato di Adriano come un periodo di conciliazione, che condusse al giuramento di fedeltà prestato da Leone III. Rispetto alla coronazione di Carlo Magno, pensa che se ne discutesse in Paderborn. Carlo Magno conservò di fronte al papa la suprema podestà giudiziaria. Il frammento fantuziano è una falsificazione del sec. VIII, e il Costituto Costantiniano proviene da varie mani (sec. IX). Falso è il Ludoviciano. Questa monografia del Martens, scritta con asprezza, abbonda piuttosto di ipotesi, che di cose provate. Già H. Hahn (1) osservò che la interpolazione della *V. Hadr.* è tutt' altro che dimostrata. — H. Huber (2) in miglior modo trattò le stesse questioni. Chiarisce le origini della rottura fra l' impero bizantino e il papato, quando l' imperatore Leone III pubblicò, 725, il primo decreto contro il culto delle immagini, e poi ordinò, 726, la *doppia indizione*, cioè la doppia imposta. Le due cause, spirituale e temporale, diedero l' impulso alla rivolta d' Italia. Gre-

---

(1) *Dt. Litteratur zeitung*, 1899, col. 1321.

(2) *Etude sur la formation des Etats de l'Eglise*, *Rev. histor.* LXIX, p. 1, 241. — W. GUNDLACH, *Die Entstehung d. Kirchenstats u. d. curiale Begriff «res publica Romanorum»*, Breslavia, Marcus. — G. SCHNÜTER, *L' origine d. stato d. Chiesa*, versione di A. MERCATI, Siena, bibl. d. clero, pp. 162, con 1 tav. (l' opera originale è del 1894). — NÜRNBERGER, *Die röm. Synode v. Jahre 743*, *Zt. f. katho. Kirchenrecht* LXXIX, fasc. I (serve a chiarire la situazione ecclesiastica nel regno longobardo).